

IL CARDINALE DI VENEZIA

Scola a "Famiglia cristiana": tutti devono abbassare i toni

dal nostro inviato

FRANCA GIAN SOLDATI

RIMINI - Un po' come nella favola di Andersen quando un bambino davanti all'imperatore in mutande si mise a urlare a gran voce "il re è nudo", all'indomani dell'attacco di Famiglia Cristiana al premier Berlusconi, il mondo ciellino si scopre improvvisamente diviso in due opposte tifoserie. A Rimini, al quartiere fieristico, caotico e vitale come sempre, non c'è tanta voglia di indulgere sulla denuncia

sollevata dal settimanale dei Paolini. E tolto il vice presidente della Camera, Maurizio Lupi che continua a ripetere che così facendo si semina solo zizzania, gli altri vertici preferiscono glissare diplomatici, mentre il cardinale di Venezia, Scola invita a riflettere: «Tutta la stampa non deve forzare i toni, e di conseguenza non deve farlo nemmeno la stampa di riferimento cattolica». Un colpo al cerchio e uno alla botte. Di più impossibile fargli dire. Quanto alla "base", invece, beh, quella sembra destinata a tenersi i suoi mal di pancia. Basta andare in giro tra gli stand e parlare con la marea di volontari impegnati a mandare avanti la grande kermesse di fine estate. Ci sono coloro che non nascondono

delusione, che speravano in una specie di democristianizzazione del premier, ma poi in questi anni il processo auspicato non è avvenuto. Dall'altra parte, si ritrovano compatti i sostenitori del Cavaliere e della sua politica a prescindere. Motivano che in questo modo si rafforza quell'area di impegno che coincide con la difesa dei cosiddetti valori irrinunciabili. Vita, famiglia, libertà di educazione.

La politica entra nell'edizione di questo Meeting con irruenza, benché abbia varcato l'ingresso sud del quartiere fieristico solo alla fine e dalla finestra. Di sicuro non dal portone principale inizialmente riservato alle riflessioni sulla economia e la crisi. Ne è una riprova la passerella di ospiti invitati. Chiaramente privilegiati i big della finanza. Silvio Berlusconi non è nell'agenda e, per par condicio, è stato escluso anche Bersani, amico

storico del movimento fondato da don Gius. Tuttavia, dal tam tam delle ultime ore, si apprende che il capo dell'opposizione dovrebbe fare una capatina domani sebbene in «forma privata» per rispettare il "cerimoniale" e non creare imbarazzi a Ciello.

Si capisce che i cattolici sono per loro natura genetica dei moderati benché nel bacino ciellino si evidenzino un'area di insoddisfatti, tendenzialmente prudenti, su temi come il federalismo fiscale. Il cardinale Scola, prima di entrare in un gigantesco padiglione a parlare della ricerca di Dio nella società post-moderna, illustra la posizione dell'episcopato in materia. Federalismo sì ma con juicio. «Se il federalismo è un metodo per aiutare un rapporto corretto tra individuo e

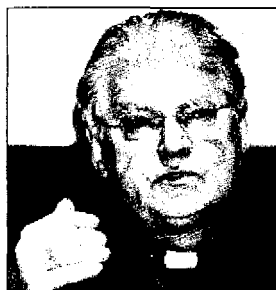
comunità, allora - dice - ben venga». L'importante è rispettare «i contenuti nel metodo, come ad esempio il federalismo fiscale». Tradotto significa che il progetto tanto caro alla Lega non dovrà ampliare il divario tra il Nord ricco e il Sud povero. «Si deve valutare sulla base della giustizia, che rappresenta il bilanciamento dei diritti legati ai doveri ed

alle leggi». Oggi ne parleranno Formigoni, il presidente della regione Sicilia, Lombardo, il presidente veneto Zaia e quello della Basilicata, De Filippo.

Un altro argomento chiave riguarda la famiglia. I ciellini da anni chiedono una politica più attenta, incentivi, detassazione per chi ma tanti figli. Vorrebbero capire quali sono le prospettive del welfare locale. Francesco Belletti, presidente del Forum delle associazioni familiari, uno degli ospiti di domani pomeriggio ritiene positiva «la verifica di governo se servirà a dare all'Italia una efficace politica familiare». Il fisco a misura di famiglia sembra finalmente entrato a far parte dei punti irrinunciabili «attorno a cui costruire e verificare alleanze di governo». E ancora. «La Lega incorrerebbe in un grandissimo errore se si sottraesse a questo progetto condiviso da gran parte del suo elettorato». A buon intenditor poche parole.

**POPOLO CIELLINO
COL MALDIPANCIA**

*«Il governo
dia più attenzione
alla difesa
della famiglia»*



Il cardinale Angelo Scola

